

Primo Piano

Eccellenze della scuola bergamasca

L'iniziativa

Giovani in viaggio con le Acli sulle orme della storia d'Italia

Per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia le Acli propongono ai giovani dai 18 anni in su un'iniziativa che mescola cultura, storia e vacanza. L'idea è leggere la storia attraverso la geografia, partendo da Bergamo

per raggiungere i luoghi più significativi della storia nazionale. La vacanza, che prevede anche l'incontro con studiosi e testimoni significativi, sarà in bus e toccherà in una settimana Torino, Marzabotto, Roma,

L'Aquila, Montese, Ravenna, Trieste, Caporetto. Gli incontri di preparazione cominciano domenica 17 aprile, dalle 8 alle 18,30, con la visita a Solferino e San Martino, Rovereto e Trento. Interverranno due

professori dell'Università di Milano: Stefano Galli, docente di Storia delle dottrine politiche, e Stefano Morosini, docente di Storia contemporanea. Info e iscrizioni: 035.210284; italiascopriricuniti@gmail.com.

Dal Natta «promossi» scienziati a Dublino

Gli studenti migliori ospiti al Trinity College. Si cimenteranno in nanotecnologie. L'esperienza grazie all'ex allieva Giordani

SUSANNA PESENTI

Ad avere certi ex allievi si è fortunati, se gli ex si ricordano della loro vecchia scuola. Ai chimici Natta è successo. Silvia Giordani, ricercatrice bergamasca che lavora al centro di nanotecnologie del Trinity College a Dublino, ha trovato il tempo di offrire ad alcuni studenti della scuola un'opportunità unica: visitare il suo laboratorio a Dublino e incontrare gli scienziati del Crann, Centre for Research on Adaptive Nanostructures and Nanodevices, il centro di ricerca sulle nanostrutture adattive e i nanodispositivi. Là dove fisica e chimica si incontrano nel regno dell'immensamente piccolo.

Cinque ragazzi, tre tutor e un docente accompagnatore trascorreranno a maggio un weekend a Dublino ospiti del Trinity. I prescelti sono Charlotte Borra (3 A chimici), Andrea Imberti (3 B ecologici), Paolo Romanò (3 B ecologici), Marvin Ol-

drati (4 B liceo tecnologico); Elio Morotti (4 A liceo). Spiega Silvia: «Penso ai ragazzi del Natta come a fratelli e sorelle minori con la passione della scienza». Il progetto, che ha un'interfaccia didattica affidato al docente del Natta Tiziano Pedruzzi, è partito a gennaio con una lezione sulle nanotecnologie e sul Crann tenuta da Silvia Giordani a una settantina di allievi, quelli che già lavorano nei progetti laboratoriali della scuola in orario extrascolastico (un buon modo per misurare la passione scientifica reale). Successivamente, i ragazzi

interessati, cioè 11 studenti delle classi terze e quarte selezionate anche per il profitto, hanno di nuovo incontrato il 15 marzo Giordani, che ha tenuto loro una lezione di chimica in inglese. «Sono stata molto colpita dal livello di interazione ottenuto con i ragazzi e dalla loro preparazione - racconta la ricercatrice -. I ragazzi hanno scelto di lavorare a pro-

getti su energia, memoria e cancro, suddivisi in gruppi e con la supervisione dei loro insegnanti. Con questo lavoro alle spalle, la visita al Trinity per loro sarà un assaggio di futuro».

«Si tratta di una sperimentazione didattica - spiega Pedruzzi - che stiamo portando avanti con alcuni colleghi, nel solco dell'idea dello studente-ricercatore, che è un po' il marchio di fabbrica del Natta. Ringraziamo Silvia Giordani per la generosità di idee e di tempo e la Fondazione Zaninoni per l'appoggio che ci permette di introdurre a scuola le nanotecnologie, uno dei temi più avanzati emergenti nell'industria». Le spese di viaggio infatti saranno coperte grazie alla Fondazione Zaninoni che già lo scorso anno, con la presidente Pia Locatelli, aveva realizzato per gli studenti del Natta un viaggio di studio e contatti al Parlamento europeo a Bruxelles: «La Fondazione A. J. Zaninoni - spiega Locatelli - ha tra i suoi scopi la formazione e l'apertura di orizzonti ai giovani». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Giordani



Itc Belotti



A Ragioneria quaranta ragazzi dai Pirenei francesi

Per il secondo anno, all'Itc Belotti sono arrivati 40 ragazzi francesi del Liceo Buordelle di Montauban, nei Pirenei. Lo scambio è coordinato dalla docente di francese Giovanna Palladino con i colleghi Julie Delfieux, Laurence François, Joel Bourdon e Vincent Laborde.

Idee dal Fantoni per le medaglie dei numismatici

Nell'intento di valorizzare le tradizioni legate alla terra orobica e ricordare avvenimenti di particolare rilievo, come il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Circolo numismatico bergamasco ha di recente coniato due medaglie commemorative. La prima delle due iniziative è stata realizzata in occasione del 46° Convegno numismatico nazionale all'hotel Palace. Per sottolineare l'evento è stata proposta una medaglia che rientra nella serie «Usi, costumi, tradizioni, folklore bergamasco». È in bronzo e ha un diametro di 50 millimetri.

Per il secondo anno consecutivo la realizzazione del modello che ha contrassegnato l'appuntamento è scaturita da un concorso indetto tra gli allievi della scuola d'arte Andrea Fantoni di Bergamo. Una volta esaminati i bozzetti, proposti in forma anonima, la commissione giudicatrice - composta dal presidente del Circolo Gianpietro Basetti, dal consulente per la medagliistica Vittorio Lorioli e dall'esperto collezionista di medaglie Vezio Carantani - ha decretato vincitrice Elena Oldrati. All'allieva,



Gli allievi dell'istituto Fantoni premiati dal Circolo numismatico

che ha proposto un bozzetto centrato sulle carte da gioco bergamasche, sono state consegnate cinque medaglie in bronzo realizzate dal suo modello, oltre a un premio in denaro.

La stessa giuria ha inoltre espresso una segnalazione di merito sui lavori presentati da altri quattro studenti: Andrea Regonesi («I contadini»), Antonietta Capelli («Danze popolari»), Gretel Zanotti («Santa Lucia») e Sergio Santini («Le maschere»).

In occasione del 150° dell'Unità d'Italia il Circolo numisma-

tico ha inoltre emesso una medaglia commemorativa che riproduce al diritto l'effigie del primo sindaco di Bergamo, Giambattista Camozzi (in carica dal 1860 al 1870) e al rovescio i ritratti dei quattro principali artefici dell'Unità, con sullo sfondo la bandiera italiana colorata a smalti. Le medaglie hanno un diametro di 50 millimetri e sono state coniate in argento e in bronzo.

Fondato nel 1964, il circolo conta una settantina di soci e ha sede in via Longo, a Bergamo. ■ Francesco Lamberini

Sabato al Sarpi

Greco e latino, proposte e idee Convegno sul futuro del classico

«Il futuro del classico» è il tema del convegno organizzato al Sarpi sabato 16 aprile dalle 8,30 alle 13. La presidente Orietta Beretta presenterà l'iniziativa, mentre modererà l'incontro Claudia Villa, preside della facoltà di

Scienze umanistiche dell'Università di Bergamo. Il coordinamento organizzativo è a cura della professoressa Elena Mazzacchera. Collaborano Comitato e Associazione genitori. I relatori scientifici sono Franco Mon-

tanari, università di Genova, su «Non possiamo liberarci del greco e del latino»; Mauro Moretti, università di Siena, «L'istruzione classica nell'Italia unita»; Andrea Balbo, università di Torino, «L'insegnamento

delle lingue classiche: vecchi e nuovi problemi e qualche modesta proposta». Interverranno il rettore Stefano Paleari, l'imprenditore Andrea Moltrasio, la giornalista de L'Eco di Bergamo Susanna Pesenti.



La ricercatrice Giordani, ex allieva del Natta al lavoro nel laboratorio di ricerca del Crann al Trinity College di Dublino dove ospiterà i ragazzi bergamaschi



Vanessa Monna premiata dal rettore Giovanni Azzone



Cesare Quarengi riceve il premio per il liceo artistico Manzù



R. Romana Marchetti, preside Galilei



Louise Sage, vicepresidente Mascheroni

Allieva del Lussana star al Politecnico

Vanessa Monna ha realizzato il miglior test
Altri premi a Mascheroni, Galilei e Manzù

Pioggia di premi sulle scuole superiori bergamasche, ciascuna nel suo settore di attività. En plein al Politecnico di Milano che seleziona i migliori test. Infatti, il migliore test in assoluto è stato realizzato da Vanessa Monna, studentessa del liceo scientifico Lussana. Inoltre il liceo scientifico Lorenzo Mascheroni è risultato primo assoluto al test di Ingegneria e ancora il liceo scientifico Filippo Lussana è risultato primo assoluto al test di Architettura/Design. Inoltre il liceo scientifico Galileo Galilei di Caravaggio è risultato primo tra i licei scientifici al test di Ingegneria e il liceo artistico Pio e Giacomo Manzù è risultato primo tra i licei artistici al test di Architettura/Design.

Hanno ritirato il premio la vicepresidente del Mascheroni Louise Sage, la preside del Galilei Rosa Romana Marchetti e Cesare Quarengi, dirigente scolastico del liceo Lussana e reggente al liceo artistico.

All'Open Day al Campus di Piazza Leonardo da Vinci hanno partecipato 12.000 ragazzi.

L'imiberg al secondo posto

Il liceo scientifico dell'Istituto Imiberg si è invece piazzato secondo al concorso «Scienziati, tecnici e inventori lombardi tra Ottocento e Novecento», sostenuto dal Miur per incentivare il metodo della ricerca nella scuola superiore e messo a punto dal Centro di Ateneo per la Qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dell'Università di Bergamo in collaborazione con il Museo dell'industria e del lavoro (Musil) di Brescia.

Il progetto, che comprende i laboratori allestiti dalle tre scuole pilota (gli istituti Paleocapa di



I ragazzi in fila per iscriversi ai test del Politecnico

Bergamo, Fantoni e Pacati di Clusone) e il concorso aperto alle scuole lombarde, ha lo scopo di valorizzare gli innovatori che in campo tecnico-scientifico hanno dato un contributo significativo quanto misconosciuto allo sviluppo della Lombardia. L'incontro conclusivo si è svolto a Rodengo Saiano con la partecipazione di Giuseppe Bertagna e Giuliana Sandrone, del Cqia, Pier Paolo Poggio del Musil, Giancarlo Maccarini, della facoltà di Ingegneria di Bergamo; Cinzia Arzu, Gianfranco Damoli e Angelo Vescovi, della Scuola internazionale di dottorato in formazione della persona e mercato del lavoro.

Studio sulla Dalmine

Fra i lavori presentati dalle scuole si sono piazzati al secondo posto gli studenti del liceo scientifico Imiberg di Bergamo che hanno ricevuto un premio

di 1.000 euro. I ragazzi, guidati dalla professoressa Marina Barbieri, hanno realizzato un progetto ben documentato e sfociato in una presentazione in Power Point su «I fratelli Mannesmann e la S.A. tubi Dalmine». Il lavoro è stato premiato per il grado di approfondimento, la bibliografia e, dal punto di vista didattico, l'inserimento del progetto all'interno del contesto delle attività curricolari-didattico. Al terzo posto ex aequo un lavoro sperimentale di Camillo Golgi e su Padre Giovanni Bonsignori, mentre ha vinto il primo premio, un viaggio al Cern di Ginevra, l'istituto di Como, i Maestri Comacini, un lavoro sul fisico Giuseppe Occhialini, completo di riproduzione dell'esperienza della rilevazione di raggi cosmici e dalla realizzazione del prototipo della camera a nebbia ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ip Pesenti



Poesia, danza e canzoni per un musical alla grande

Tanta energia per lo spettacolo degli studenti del Pesenti che ha vinto un bando dell'Ufficio Scolastico. Meglio di high school musical: chitarra, tastiera, batteria, rap, pop, rock, hip hop, tecktonic, latinoamericano. Un lavoro coordinato dai docenti Lettini, Conte, Molinara e Sarlo.

Bergamaschi con la matematica nel Dna In 44 alle finali nazionali della Bocconi

Una provincia di matematici: sono 44 i finalisti provenienti dalla Bergamasca che parteciperanno alla prova nazionale del 14 maggio alla Bocconi di Milano per i Campionati internazionali di giochi matematici. Tutti i nomi sono pubblicati su www.ecodibergamo.it.

I primi classificati parteciperanno poi alla finale internazionale del 26 e 27 agosto a Parigi. Una grande soddisfazione per i partecipanti che nel pomeriggio

del 19 marzo sono stati impegnati nelle semifinali nazionali. Ma una grande soddisfazione anche per gli organizzatori della provincia, che ancora una volta hanno potuto sperimentare quanto sia forte l'amore per i numeri. «La prova è stata fatta in orario non scolastico - ha ricordato il responsabile provinciale dei campionati, Carmelo Campagna della Mathesis - e la forte partecipazione dimostra quanto sia radicata la passione dei ragazzi per la

matematica».

I 408 partecipanti alle semifinali, sostenute a Bergamo dalla Mathesis, sono stati divisi in cinque categorie, con diversi livelli di difficoltà. Tra i più giovani, quelli della categoria C1, si contano ben 21 finalisti per la prova nazionale. La categoria C2 ne conta 11, e ancora 4 per la L1 e uno per la L2. La categoria Gp (grande pubblico) arriverà a Milano con 7 finalisti. «In queste prove - ha aggiunto Carmelo Campagna

- non ci sono né amici, né parenti. Contano solo i numeri, la logica, l'entusiasmo e la fantasia». Le semifinali si sono svolte al Collegio vescovile Sant'Alessandro, «che ha mostrato grande disponibilità nell'ospitarci - ha detto ancora Campagna - perché ha capito lo spirito di questo evento». I finalisti dovranno partecipare alla prova di Milano, dove sfideranno i matematici che arrivano da tutta Italia. ■

Alessandra Loche



Sono 44 i ragazzi bergamaschi alle finali nazionali di matematica